



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

**DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI**



**Regolamento didattico Corso di Laurea in
Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (classe L-3)
A.A.2023/2024
Dipartimento di Beni Culturali**



Art. 1

Il corso di studio in breve

Il Corso di Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) si pone l'obiettivo di fornire una adeguata formazione culturale di base, con particolare riferimento all'età contemporanea, e l'acquisizione di competenze storiche e critico-analitiche, per quanto riguarda le discipline della musica, del cinema e dello spettacolo. Ciò attraverso un percorso di studi che da una formazione di carattere generale procede in direzione di una preparazione di tipo più specifico, e che prevede un importante spazio attribuito ad attività "sul campo" (laboratori, tirocini e stages) che vedono coinvolti esponenti del mondo dell'arte e dello spettacolo.

Si tratta di un percorso interdisciplinare e plurale, ma fortemente coerente, che mira a formare figure di professionisti nel campo della musica e dello spettacolo dal vivo e riprodotto. La conoscenza delle diverse forme dei linguaggi artistici permetterà ai laureati di ricoprire diversi ruoli nell'ambito delle attività di progettazione, produzione e promozione del sistema culturale, collaborando con gli enti sia pubblici, sia privati che operano in questi settori.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso

Il Corso di Laurea in DAMS intende offrire una conoscenza storica, teorica e critica dei linguaggi artistici relativi alla musica, al teatro e allo spettacolo. Al fine di contestualizzare i singoli contenuti, allo studio specifico delle materie artistiche viene affiancata una adeguata formazione culturale di base (storica, filosofica, letteraria, antropologica), con particolare riferimento all'età contemporanea.

A caratterizzare il Corso di Studi è un approccio non solo "teorico" alla materia, ma anche rivolto allo studio dei "sistemi produttivi" contemporanei nei vari ambiti artistici e professionali della musica e dello spettacolo, e alla conoscenza dei meccanismi di mercato quali espressioni pragmatiche della circolazione e fruizione dei prodotti artistici. In tale prospettiva, importante è il ruolo da attribuirsi anche ad attività "sul campo" (laboratori, tirocini, attività seminariali e stages) che vedano coinvolti esponenti del mondo dell'arte e dello spettacolo.

Gli obiettivi formativi del Corso sono conseguiti attraverso un percorso di studi che procede da una prospettiva di carattere generale in direzione di una preparazione di tipo più specialistico. Tale percorso consentirà di acquisire, da un lato, competenze di carattere generale (storico, filosofico, letterario e antropologico); dall'altro, competenze che riguardano la conoscenza storica, teorica e metodologica dei linguaggi relative alle arti performative. Il percorso non è organizzato nella prospettiva di una formazione mirata alla prassi artistica in quanto tale (la formazione prevista dal Corso non è in alcun modo assimilabile a quella offerta dalle Accademie o dai Conservatori). Ciò non toglie che le competenze ottenute possono costituire una base culturale fondamentale per lo sviluppo di una personalità artistica da parte dello studente.

Il percorso formativo prevede insegnamenti nelle aree delle:

- discipline storiche, letterarie e linguistiche (Storia contemporanea, Letteratura italiana contemporanea, Letteratura teatrale italiana);
- discipline socio-antropologiche, filosofiche, semiologiche e giuridiche (Storia delle tradizioni popolari, Sociologia della comunicazione, Semiotica, Storia della filosofia dell'arte, Legislazione dello spettacolo, Pedagogia e didattica musicale);



-discipline delle arti storico-artistiche (Storia dell'arte contemporanea, Storia sociale dell'arte, Storia delle tecniche artistiche);

-discipline della musica, del cinema e dello spettacolo (Storia della musica, del cinema e del teatro, Etnomusicologia, Drammaturgia musicale, Promozione e informazione teatrale, Teorie e tecniche del linguaggio audiovisivo).

Il Corso prevede la possibilità di effettuare tirocini presso istituzioni, enti pubblici o aziende private per integrare e arricchire la formazione teorica, anche in vista dell'inserimento professionale. Inoltre, prevede la partecipazione ad attività laboratoriali nei campi della musica, del cinema e del teatro; e di effettuare soggiorni di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus Plus.

Il corso di studio è organizzato in lezioni frontali, laboratori, seminari ed esercitazioni. La verifica dei risultati è affidata ad esami con modalità scritta o orale, anche in itinere, e comunque al termine dei singoli insegnamenti.

Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nei campi disciplinari della musica, del cinema e dello spettacolo, rispetto ai quali possiederanno competenze storiche, critiche e analitiche per quanto riguarda i linguaggi artistici di riferimento.

In particolare, i laureati del Corso possiederanno:

- conoscenze della storia delle arti in Italia e in Europa.
- competenze specifiche sui beni culturali relativi alla musica e allo spettacolo e sulle relative istituzioni presenti sul territorio regionale.
- competenze storiche e analitiche per quanto riguarda i linguaggi artistici di riferimento.
- conoscenza delle dinamiche relative alla progettazione, produzione e organizzazione degli eventi artistici e culturali; e dello spettacolo dal vivo e riprodotto.
- esperienze "sul campo" ottenute attraverso la partecipazione a laboratori e lo svolgimento del tirocinio curricolare presso enti pubblici e/o privati.

Gli studenti saranno altresì in grado di utilizzare in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione Europea e di utilizzare strumenti informatici e telematici applicati alle aree disciplinari di riferimento.

Art. 3

Conoscenze, competenze e abilità da acquisire

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, possiede conoscenze di base in campo letterario, storico, socio-antropologico e linguistico. A queste si associano più specifiche conoscenze e capacità di comprensione, acquisite attraverso le attività formative caratterizzanti, nonché attraverso quelle affini e integrative, che connotano il percorso e il relativo Piano di studi. Alla frequenza degli insegnamenti curricolari previsti nel percorso e nel Piano di studio si accompagna quella delle altre attività formative, in particolare laboratoriali. In queste ultime, le conoscenze teoriche acquisite dal laureato durante il percorso di studi troveranno concreta applicazione per quanto riguarda le discipline della musica, del cinema e dello spettacolo. Il laureato sarà pertanto in grado di reperire, organizzare, presentare informazioni nel campo delle arti visive e performative anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

Le suddette conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite dallo studente con la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari e laboratori e attraverso lo studio



individuale. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame scritte e/o orali e/o prove di verifica intermedie scritte e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo è in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite durante il percorso formativo, anche utilizzando strumenti informatici; sa, inoltre, applicare le conoscenze e le metodologie acquisite nell'elaborazione di ricerche generali e approfondimenti inerenti gli interessi della propria formazione (arte, musica, cinema, teatro). Il laureato è in grado di ideare, organizzare e gestire eventi artistici e spettacolari connessi con il cinema, la musica e il teatro, di collaborare all'organizzazione di eventi e ad iniziative editoriali riguardanti le arti visive e performative.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame con modalità scritta o orale, anche in itinere, oppure tramite attività progettuali svolte anche in gruppo, e comunque al termine dei singoli insegnamenti.

Art. 4

Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati

Consulente alla fornitura di contenuti per l'industria culturale nell'ambito editoriale, audiovisivo e multimediale.

Funzione in contesti di lavoro:

- fornisce contenuti per l'industria culturale;
- svolge ricerche e reperisce dati sui beni artistici e culturali, servendosi di strumenti bibliografici sia tradizionali, sia elettronici;
- consulta banche dati online;
- opera nell'elaborazione di programmazioni teatrali e musicali, nell'ideazione e realizzazione di rassegne teatrali, cinematografiche e musicali;
- cura pagine redazionali specializzate;
- redige materiale informativo e promozionale su spettacoli, performance e eventi, anche per gli uffici stampa;
- redige testi divulgativi o specialistici in relazione all'evento culturale;
- redige critiche e recensioni su eventi musicali, teatrali, cinematografici;
- elabora testi e materiali per siti web di teatri e cinema;
- elabora testi e materiali per siti web relativi ad eventi e performances nei settori del teatro, della musica e dello spettacolo, anche per quanto riguarda la riproduzione in streaming;
- collaborare alla progettazione di bandi pubblici, anche internazionali, in materia culturale.

Sbocchi professionali:

- istituzioni artistiche, cinematografiche, teatrali e musicali;
- enti pubblici e privati di produzione, organizzazione, distribuzione di eventi artistici, musicali e cinematografici;
- aziende editoriali specializzati nel campo della musica, del cinema e del teatro;



- archivi e centri di documentazione;
- uffici stampa di istituzioni artistiche, cinematografiche, teatrali e musicali;
- radio e televisione pubbliche e private, WEB;
- biblioteche, mediateche, archivi e musei;
- festival di settore, compagnie artistiche;
- associazioni culturali e del tempo libero;
- scuole e comunità;
- settore cultura negli enti locali

Progettista, organizzatore e operatore di eventi culturali.

Funzione in un contesto di lavoro:

- progetta e organizza attività culturali, sia in forma di eventi (convegni, festival, rassegne, mostre), sia in forma di prodotti (pubblicazioni, siti web, campagne informative);
- cura gli aspetti logistici, allestitivi, organizzativi e di comunicazione dell'evento;
- organizza gli eventi e si occupa degli aspetti coreografici e visivi, disponendo delle competenze per interagire sia con gli artisti, sia con il personale tecnico specializzato dei vari comparti, coordinandone le attività;
- organizza e gestisce attività e progetti speciali in ambito socio-culturale;
- promuove il patrimonio artistico e culturale materiale ed immateriale;
- costruisce reti relazionali tra artisti e pubblici in contesti determinati;
- individua strategie di sviluppo per i beni e le attività culturali;
- potenzia la filiera artistico-culturale, anche in contesti internazionali;
- opera in progetti di divulgazione, avvicinamento e educazione alla cultura teatrale, cinematografica e musicale.

Sbocchi professionali:

- istituzioni artistiche, cinematografiche, teatrali e musicali;
- enti pubblici e privati di produzione, organizzazione, distribuzione di eventi artistici, musicali e cinematografici;
- radio e televisione pubbliche e private, WEB;
- biblioteche, mediateche, archivi e musei;
- festival di settore, compagnie artistiche;
- associazioni culturali e del tempo libero;
- scuole e comunità;
- settore cultura negli enti locali.

Art. 5

Professioni di riferimento a cui prepara il corso

1. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
2. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
3. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)



Art. 6

Curricula del corso di studio

Il percorso di studi non prevede curricula.

Art.7

Insegnamenti del corso di studio

Gli insegnamenti del Corso di studio sono declinati per anno di corso nel "Piano degli Studi" riportato nell'art. 14 del presente Regolamento.

Art.8

Modalità di ammissione

Si accede al Corso tramite una prova di valutazione della preparazione iniziale. Tale prova è obbligatoria, anche se non selettiva, e rappresenta un requisito indispensabile ai fini della successiva immatricolazione.

Essa avrà durata massima di 60 minuti e consisterà in un questionario e/o test d'ingresso mirante a verificare il possesso delle competenze necessarie per l'accesso al corso di Laurea in DAMS, sia quanto alle conoscenze minime richieste, sia quanto a quelle scientifiche di settore e di lingua straniera (inglese).

La prova consiste in un test (30 domande a risposta multipla, con 4 risposte di cui una esatta). Le domande saranno così suddivise: 2/3 su argomenti di 'Cultura generale'; 1/3 su argomenti di 'conoscenze specifiche' (Lingua e letteratura Italiana). Inoltre è prevista almeno una domanda utile all'accertamento del livello minimo richiesto di conoscenza della lingua inglese (A2).

Qualora il risultato del test d'accesso fosse negativo, allo studente sarà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.) per il recupero, pari a 1 CFU.

Il recupero del debito OFA da parte degli studenti viene monitorato dal Consiglio Didattico, in collaborazione con la Segreteria Didattica.

Vengono proposte agli studenti opportunità di recupero differenziate secondo le loro disponibilità e impegni.

Nel caso in cui il candidato non abbia raggiunto il punteggio minimo nel test (18/30) e gli siano stati attribuiti gli OFA, sarà possibile recuperarli frequentando un corso organizzato dal Dipartimento di Beni Culturali nella seguente disciplina: Letteratura italiana (L-FIL-LET/10). Tale corso, le cui modalità saranno comunicate in tempo utile sulla pagina web del Dipartimento di Beni Culturali (www.beniculturali.unisalento.it), si terrà prima dell'inizio delle attività didattiche dell'anno accademico.

Una volta erogato il corso, gli studenti potranno recuperare gli OFA anche in un secondo momento, accedendo alla registrazione delle lezioni, disponibile sulla piattaforma di e-learning di Unisalento (piattaforma MOODLE) attraverso il link <http://formazioneonline.unisalento.it> e usando le stesse credenziali fornite dall'amministrazione all'atto dell'iscrizione.

Gli OFA devono essere recuperati entro il primo anno di corso: nel caso del loro mancato assolvimento non sarà possibile sostenere gli esami del secondo anno.

In ogni caso l'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei CFU che lo studente deve conseguire nel percorso di studio per il quale richiede l'immatricolazione.

Art.9

Obblighi formativi aggiunti

Il settore scientifico-disciplinare (SSD) in cui potrà essere assegnato l'obbligo formativo aggiuntivo è M-STO/04 Storia Contemporanea. L'Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.) dovrà essere recuperato entro il primo anno di corso, secondo modalità stabilite dal regolamento del corso. In ogni caso l'Obbligo Formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei CFU che lo studente deve conseguire nel percorso di studio per il quale richiede l'immatricolazione.

Art. 10

Attività formative propedeutiche alla valutazione della preparazione iniziale dello studente

La preparazione iniziale attesa per gli studenti che si iscrivono al corso corrisponde allo standard in uscita della Scuola secondaria superiore. Sulla base delle risorse disponibili, il Corso di Studi può attivare attività formative propedeutiche volte al consolidamento delle competenze, in particolare in alcuni ambiti culturali presenti nel percorso curricolare.

Art. 11

Prova finale

Le informazioni relative alla prova finale sono contenute nel "Regolamento per la prova finale dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Beni Culturali" pubblicato sul portale del Dipartimento, sez. Didattica (link <https://bbcc.unisalento.it/>).

Art. 12

Attività a scelta dello studente

Il Corso di studio prevede delle "Attività formative a scelta dello studente", pari a 12 CFU, che lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti offerti dai Dipartimenti di Ateneo, purché non presente nel proprio percorso di studio. Ai sensi del D.M. 270/2004 (articolo 10, comma 5, lettera a) è necessario che tali attività siano coerenti col percorso formativo dello studente. Il parere di coerenza col percorso formativo viene espresso dal Consiglio Didattico del Corso di studio, su richiesta dello studente.

Art. 13

Altre attività formative

L'acquisizione delle altre attività formative viene verificata negli elaborati scritti o multimediali, nelle esposizioni orali.

Per il Corso di studio sono previste nel "Piano degli Studi" riportato nell'art. 14 del presente Regolamento e indicate con la tipologia "Ulteriori attività formative" le attività nell'ambito "Altro/Abilità informatica" corrispondenti a Abilità informatiche e telematiche, Tirocini formativi e di orientamento e Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.



**Art.14
Piano degli studi**

CORSO DI LAUREA IN DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO						
ATTIVITÀ FORMATIVE	SSD	INSEGNAMENTI	SEM	CFU	DOCENTE RESPONSABILE	MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEI RISULTATI
Coorte 2023 - I ANNO						
Base	Un esame a scelta tra:					
	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	I	6	Leone Marco	Orale
	L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	II	6	Giorgino Simone	Orale
	Un esame a scelta tra:					
	M-STO/01	Storia medievale	II	6	Toomaspoeg Kristjan	Orale
	M-STO/04	Storia contemporanea	I	6	De Donno Daria	Orale
Caratterizzanti	M-DEA/01	Storia delle tradizioni popolari	I	9	Imbriani Eugenio	Orale
	L-LIN/12	Lingua e traduzione. Lingua inglese	II	9		Orale
	L-ART/05	Storia del teatro	II	9	Ceraolo Francesco	Orale
	L-ART/08	Storia del jazz e della popular music	II	6	Salvatore Gianfranco	Orale
Affini e integrative	Un esame a scelta tra:					
	IUS/08	Diritto dell'arte e dello spettacolo	II	6	Grasso Nicola	Orale
	M-PED/04	Pedagogia e didattica musicale	II	6	Colazzo Salvatore, Miglietta Annarita	Orale
Ulteriori attività formative	ING-INF/05	Abilità informatiche e telematiche per lo spettacolo	II	3		
	Un laboratorio a scelta tra:					
	L-ART/05	Laboratorio di teatro	II	2	Ceraolo Francesco	Pratico/Orale
	L-ART/08	Laboratorio di musiche popolari	II	2	Salvatore Gianfranco	Pratico/Orale
	NN	Laboratorio di Progettazione e Organizzazione Culturale	I	3		
A scelta	A scelta dello studente (CFU da acquisire nel triennio)			12 (*)		
				TOTALE CFU	71	
(*) Lo studente può scegliere di conseguire fino ad un massimo di 18 CFU, scegliendo gli insegnamenti tra tutti quelli con voto offerti dal CdS in DAMS o da tutti gli altri corsi di laurea dell'Ateneo, purché non già sostenuti e coerenti con il percorso formativo. Sono escluse le attività laboratoriali, seminari, tirocini, scavi e altre attività.						



CORSO DI LAUREA IN DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO						
ATTIVITÀ FORMATIVE	SSD	INSEGNAMENTI	SEM	CFU	DOCENTE RESPONSABILE	MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEI RISULTATI
Coorte 2023 - II ANNO						
Base	SPS/08	Sociologia della comunicazione		9		
Caratterizzanti	M-FIL/05	Semiotica del testo		9		
	L-ART/02	Storia sociale dell'arte		6		
	L-LIN/04	Lingua e traduzione. Lingua francese		9		
	L-ART/06	Storia del cinema		9		
	L-ART/07	Storia della musica		9		
Affini e integrative	Un esame a scelta tra:					
	CHIM/02	Degrado e conservazione dei materiali cinematografici		6		
	CHIM/02	Degrado e conservazione dei supporti musicali		6		
	L-ART/05	Storia del teatro moderno e contemporaneo		6		
	L-ART/07	Storia della musica contemporanea		6		
	L-ART/07	Storia della musica medievale e rinascimentale		6		
	L-ART/07	Storia della musica e delle tecnologie elettroacustiche		6		
L-ART/08	Etnomusicologia		6			
Ulteriori attività formative	L-ART/06	Laboratorio di fil making		2		
				TOTALE CFU	59	

CORSO DI LAUREA IN DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO						
ATTIVITÀ FORMATIVE	SSD	INSEGNAMENTI	SEM	CFU	DOCENTE RESPONSABILE	MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEI RISULTATI
Coorte 2023 - III ANNO						
Base	L-LIN/10	Letteratura inglese		6		
Caratterizzanti	SPS/07	Sociologia generale		9		
	L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea		9		
	L-ART/04	Storia delle tecniche artistiche		6		
Affini e integrative	L-ART/06	Teorie e tecniche del linguaggio audiovisivo		6		
Ulteriori attività formative	L-ART/07	Laboratorio di post-produzione audiovisiva		2		
		Tirocinio		6		
Prova finale		Prova finale		6		
				TOTALE CFU	50	



Art.15

Mobilità degli studenti

Il Corso di studio si avvale della presenza dell'Ufficio Internazionalizzazione per fornire indicazioni agli studenti che intendono partire per periodi formativi Erasmus all'estero: gli studenti interessati possono partecipare all'apposito Bando di Ateneo.

Art.16

Obblighi degli Studenti

È prevista la frequenza obbligatoria per le attività di laboratorio. È comunque consigliata la frequenza di tutte le attività didattiche.

Art. 17

Riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e abilità professionali o di esperienze di formazione pregressa

Secondo quanto disposto dall'art. 4 del DM 16/3/2007, il Consiglio didattico può riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU, previa richiesta dell'interessato e sulla base delle competenze dimostrate dallo stesso in apposita istanza. Il riconoscimento non potrà essere effettuato più di una volta, e per il conseguimento di un solo titolo di studio.

In base all'articolo 29, comma 21 della Legge 240 del 30/12/2010 e al D.M. 28/09/2011 è possibile la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici (Conservatori). Gli studenti interessati non potranno comunque superare il limite complessivo di 90 CFU per anno.

Art.18

Studenti impegnati a tempo parziale

Lo studente che, per ragioni strettamente personali (lavoro, salute, condizioni familiari o altro) non abbia piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, al momento dell'immatricolazione o della iscrizione ad anni di corso successivi al primo, può decidere di optare per il regime di studi "a tempo parziale".

L'opzione per il tempo parziale è consentita una sola volta per ogni corso di laurea cui lo studente si iscrive. In tal caso lo Studente è tenuto a conseguire il titolo di studio in un arco di tempo doppio rispetto alla durata legale del corso. Lo studente è tenuto a concordare con l'ateneo il suo percorso individuale, durante il quale dovrà conseguire un numero di CFU variabile fra 24 e 36, in luogo dei 60 previsti, per non incorrere nella condizione di fuori corso.

Il contratto verrà sottoposto ad approvazione del Consiglio didattico competente.

Art. 19

Norme per i corsi di studio internazionali

Il Corso di laurea non è internazionale.

Art.20



Norme transitorie e finali

Il presente regolamento entra in vigore con l'attivazione del corso di studio.
Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo.